

FILASTROCCA DEGLI ANNI A VENIRE

(testo e musica di Andrea Campese)

Ad ogni giorno somma un giorno nuovo
Come per una semina anonima
E ad ogni anno sovrapponi un anno
Una ruga fantastica, plastica
E ogni minuto di cose uguali, in fondo,
si diversificherà
si prende cura di te anche un secondo
come la mamma o il papà

Se ti addormenti, forse, puoi evitare
Lupi tremendi, isterici, fobici
E se sei bravo a palleggiare puoi
Dribblare avversari statici, immobili
Con un sorriso che ha l'oro in bocca, tocca
non domandare perché
puoi maneggiare anche questa filastrocca
che qui di tempo ce n'è

Uno più uno e nessuno da contare
Da sottrarre, da sommare
Notte più giorno, poi andata e poi ritorno
E nessun altro da incontrare

E puta caso ti incontrasse alcuno
Scippagli tutti i topici tipici
E se per caso ti annegasse alcuno
Rubagli i salvagente pneumatici
Povero cuore, povero fegatino
e povero l'intestino
stammi vicino, ancora più vicino
finchè non scomparirò

Uno più uno e nessuno da incontrare
da amare, da raggirare
Cuore di mamma e poi cuore di panna
e un ritornello da terminare

Tic, tac vieni un po', forse ti regalo tutto quello che ho
Tic, tac poi che fa, tutto il resto l'hai perduto già